TICINO – TIBET

T I B E T
ATTUALITÀ

Pubblicazione quadrimestrale www.ticinotibet.ch giugno-luglio 2016

Giovani registi emergenti dal Buthan, Nepal, Myanmar e altri paesi asiatici
Pardo d'onore al regista poliedrico Alejandro Jodorowsky al

69° Festival del Film di Locarno

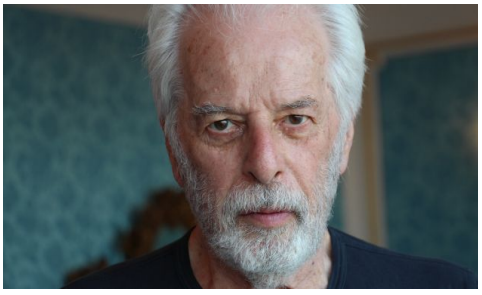
Per gli amanti dell'Asia, anche quest'anno il 69° Festival del Film di Locarno proporrà nella sezione Open Doors, con il sostegno della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) del Dipartimento federale degli affari esteri**,** delle selezioni provenienti da Nepal, Buthan, Myanmar e Bangladesh, offrendo spazio a registi emergenti. Open Doors vuole sostenere e mettere in luce i registi e i produttori di regioni del Sud e dell'Est del mondo, in cui il cinema indipendente è ancora fragile.

Per far conoscere al pubblico l'universo cinematografico e culturale del Buthan, sarà presentato il film del giovane regista e poeta Tashi Gyeltshen, The Red Phallus. Il Buthan, è una monarchia costituzionale himalayana posta tra il Tibet (ormai sotto il controllo Cinese) e l'India. Il piccolo stato "della terra del Drago del Tuono" è sorto a fama mondiale poco tempo fa, per aver sostituito il PIL con il FIL: Felicità Interna Lorda. Proprio recentemente ha introdotto un sistema sanitario gratuito per tutti e la promozione delle energie rinnovabili, inoltre ha deciso di convertirsi nella prima nazione al mondo con il 100% di agricoltura biologica.

Tashi Gyeltshen, ha scritto e girato già alcun corti, Girl With a Red Sky nel 2008, nel 2010 A Forgotten Story e The Red Door, premiato nel 2014 al Festival del Film di Rotterdam. Il rosso è un colore simbolico che è presente non solo nei titoli dei suoi film. Il regista poeta spiega:

"La mia passione per il colore rosso è scaturita da una esperienza personale. Quando ero molto giovane, ho visto mia madre in mezzo a una pozza di sangue nella stanza da bagno. Ora so che ciò era causato da un'emorragia, ma allora non avevo capito e ho creduto che stesse morendo…tutto era triste". Il colore con la sua emozione legata al dolore è rimasto ancorato nell'artista.

Il rosso è per T. Gyeltshen il simbolo della vita, il primo colore che esperisce il neonato nel grembo materno, ma allo stesso tempo simboleggia la morte. La vita e la morte sono viste come un evento, che si ripete ogni volta dal color rosso. In tutti e tre i film, la morte non è una fine, è la vita, un inizio di vita. The Red Phallus prende lo spunto dalla tradizione buthanese in cui le sculture a forma di pene vengono appese ai tetti, regalate come porta fortuna, oppure li si dipinge sulle case per scacciare i demoni malvagi. A tal proposito il regista afferma "*Viviamo in un mondo che è ossessionato da simboli fallici. Nel film, il fallo è un severo monito verso la presenza della violenza che si nasconde sotto la maschera del silenzio e della calma. E 'un simbolo di maschilismo e di decadenza dell'umanità."*



Il cineasta, scrittore, poeta e artista **Alejandro Jodorowsky** sarà premiato con un Pardo d'onore Swisscom in Piazza Grande il 12 agosto. Oltre ad una selezione di film della sua filmografia e alla premiazione in Piazza Grande, Jodorowsky parteciperà a una conversazione aperta al pubblico del Festival. Jodorowsky oltre aver realizzato dei veri propri capolavori, ha pubblicato anche dei libri, tra cui "Il dito e la luna", una raccolta di racconti zen, haiku e koan. Un antico proverbio orientale dice che quando il saggio indica la luna, lo sciocco guarda il dito. *Francesca Machado*

Info su: www.pardolive.ch